

FONDO PENSIONE ARCO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DEL LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO,
BOSCHIVI/FORESTALI, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE



Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 106

Nota informativa per i potenziali aderenti *(depositata presso la Covip il 31 dicembre 2006)*

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Profili organizzativi e alle altre informazioni utili alla partecipazione.

La presente Nota informativa è redatta dal Fondo Pensione Arco in conformità allo schema predisposto dalla Covip ma non è soggetta ad approvazione da parte della Covip medesima.

Il Fondo Pensione Arco si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

FONDO PENSIONE ARCO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DEL LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO,
BOSCHIVI/FORESTALI, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE

SCHEDA SINTETICA

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Informazioni generali.....

Perché una pensione complementare.....

Lo scopo del Fondo Pensione

Arco.....

Come si costruisce la
pensione complementare.....

La struttura di governo del fondo.....

Quanto e come si versa.....

Il TFR.....

Il tuo contributo e il
contributo del datore di lavoro.....

L'investimento.....

Dove si investe.....

Attenzione ai rischi.....

Le proposte di investimento.....

La tua scelta di investimento.....

a) come stabilire il tuo profilo di rischio

b) le conseguenze sui rendimenti attesi

c) come modificare la scelta nel tempo

Le prestazioni pensionistiche.....

La pensione complementare.....

La prestazione in capitale.....

Cosa determina l'importo
della tua prestazione.....

Cosa succede in caso di decesso.....

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento.....

Le anticipazioni.....

Il riscatto della posizione maturata.....

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.....

I costi connessi alla partecipazione.....

I costi nella fase di accumulo.....

L'indicatore sintetico dei costi.....

I costi della fase di erogazione.....

Il regime fiscale.....

I contributi.....

I rendimenti.....

Le prestazioni.....

Altre informazioni.....

Per aderire.....

La valorizzazione dell'investimento.....

La comunicazione periodica e altre
comunicazioni agli iscritti.....

Il 'Progetto esemplificativo'.....

Reclami e modalità di risoluzione delle
controversie.....

FONDO PENSIONE ARCO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DEL LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO,
BOSCHIVI/FORESTALI, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE

SCHEDA SINTETICA

(dati aggiornati al 30 novembre 2006)

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche del Fondo Pensione ARCO rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, prendi dunque visione dell'intera Nota informativa e dello Statuto.

Presentazione del Fondo Pensione Arco

Elementi di identificazione

Il Fondo Pensione Arco - Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori dei settori Legno, sughero, mobile arredamento, Boschivi/forestali, Laterizi e manufatti in cemento, Lapidei, Maniglie e dei Lapidei Piccola Industria Verona e i dipendenti delle Parti istitutive, è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo Pensione Arco è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 106 ed è stato istituito in attuazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e degli Accordi:

- a) CCNL 13/12/1994 e 30/01/1995 Legno, sughero, mobile arredamento e Boschivi/forestali industria e dall'accordo di rinnovo della parte economica del CCNL stesso 19/03/1997;
- b) CCNL 25/01/1995 Legno, sughero, mobile arredamento e Boschivi/forestali piccola industria, l'accordo di rinnovo della parte economica del CCNL stesso 17/04/1997 e l'accordo del 19/05/2000;
- c) CCNL 17/10/1994 Laterizi industria e Manufatti in Cemento industria e dall'accordo di rinnovo parti economiche del CCNL stesso 10/09/1998;
- d) CCNL 22/02/1999 Lapidei Industria;
- e) CCNL 09/12/1999 Maniglie ed Accessori per Mobili
- f) Il Protocollo istitutivo del 07/11/1997 tra Federlegno-Arredo, Unionlegno/Unital, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e successive modifiche del 26/02/1998, 25/03/1998, 23/05/2000, 13/10/2000, 26/04/2001 e 29/09/2004;
- g) Il Protocollo del 02/12/1997 tra Andil, Assobeton, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e successive modifiche del 23/05/2000, 26/04/2001, 29/09/2004;
- h) gli accordi sottoscritti tra APINDUSTRIA Verona e Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil Verona in data 13/05/2004

Destinatari

Sono destinatari del Fondo Pensione Arco:

- a) i lavoratori dipendenti che abbiano superato il periodo di prova, ai quali si applicano i contratti collettivi nazionali di lavoro di cui al paragrafo precedente;
- b) i lavoratori dipendenti delle organizzazioni sindacali e delle organizzazioni datoriali firmatarie dei contratti collettivi di lavoro di cui al paragrafo precedente
- c) i lavoratori dipendenti di ARCO;
- d) i lavoratori che hanno aderito con conferimento tacito del TFR;
- e) i soggetti fiscalmente a carico dei destinatari.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Fondo Pensione Arco è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'iscritto di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Documentazione a disposizione dell'iscritto

La Nota informativa e lo Statuto sono resi disponibili gratuitamente sul sito internet del fondo, presso la sede del fondo, presso le sedi sindacali e presso i datori di lavoro.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Può essere richiesta al fondo la spedizione dei suddetti documenti.

N.B. Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del fondo e il rapporto tra il fondo e l'iscritto sono contenute nello Statuto, del quale ti raccomandiamo pertanto la lettura.

Recapiti utili

Sito internet del fondo:

www.fondoarco.it;

Indirizzo e-mail:

info@fondoarco.it;

Telefono:

02 86996939

Fax:

02 80604393

Sede legale:

Foro Bonaparte, 65 - 20121 Milano MI

Contribuzione

CONTRATTI: LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO, BOSCHIVI/FORESTALI (Federlegno Arredo e Unital Confapi).

La contribuzione ha decorrenza dal primo del mese successivo a quello di sottoscrizione della domanda di adesione.

	Quota minima TFR**	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore*	Datore di lavoro*	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,10%	1,10%	Le trattenute vengono operate mensilmente in busta paga, mentre i versamenti vengono effettuati dalle Aziende trimestralmente, entro il giorno 20 del mese successivo al trimestre cui si riferisce la contribuzione
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	30%***	1,10%	1,10%	

* riferito a paga base, ex indennità di contingenza, edr, aumenti periodici di anzianità, eventuali superminimi individuali, importi in misura fissa aziendale; per il lavoratore rappresenta la misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore

** calcolato sul maturato mensile;

*** Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso. La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

Contribuzione

CONTRATTI: LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE

La contribuzione ha decorrenza dal primo del mese successivo a quello di sottoscrizione della domanda di adesione.

	Quota minima TFR**	Contributo		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore*	Datore di lavoro*	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,20%	1,20%	Le trattenute vengono operate mensilmente in busta paga, mentre i versamenti vengono effettuati dalle Aziende trimestralmente, entro il giorno 20 del mese successivo al trimestre cui si riferisce la contribuzione
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	40%***	1,20%	1,20%	

* riferito a paga base, contingenza, EDR ed eventualmente indennità funzione quadri; per il lavoratore rappresenta la misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore

** sul maturato mensile;

*** Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso. La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

Opzioni di investimento		
Comparto	Descrizione	Garanzia
Garanzia	<p>Finalità¹: rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che è ormai prossimo alla pensione e sceglie un comparto con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio</p> <p>Orizzonte temporale consigliato: breve periodo, fino a 5 anni</p> <p>Grado di rischio: basso</p> <p>Caratteristiche della garanzia: la garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale in base alla quale sarà calcolata la prestazione non potrà essere inferiore ai contributi versati nel comparto (al netto delle spese, di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento, ma soltanto nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale: decesso; invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo; cessazione della capacità lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi; spese sanitarie per terapie ed interventi straordinari riconosciuti dalle strutture pubbliche competenti.</p>	sì
Bilanciato Prudente	<p>Finalità: rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata</p> <p>Orizzonte temporale consigliato: medio/lungo periodo, oltre 5 anni</p> <p>Grado di rischio: medio basso</p>	no
Bilanciato Dinamico	<p>Finalità²: rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi</p> <p>Orizzonte temporale consigliato: medio/lungo periodo, oltre 10 anni</p> <p>Grado di rischio: medio-alto</p>	no
<p>ATTENZIONE: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto Garanzia</p> <p>(1) Procedura di selezione del gestore finanziario attualmente in corso. In ogni caso, il comparto sarà un comparto garantito, destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR ai sensi della normativa vigente. Tale comparto, pertanto, si caratterizzerà per essere il comparto con la politica di investimento più prudentiale. Il comparto sarà attivato entro e non oltre il 1 luglio 2007.</p> <p>(2) Procedura di selezione del gestore finanziario attualmente in corso. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione del Fondo si riserva di attivare il presente comparto solo a seguito del raggiungimento di un numero di adesioni sufficienti a garantire il raggiungimento di un ammontare minimo di patrimonio che consenta un'adeguata diversificazione degli investimenti. In caso di mancata attivazione le somme destinate a tale comparto saranno automaticamente destinate, senza applicazione di alcun costo amministrativo, al comparto Bilanciato Prudente.</p>		

Rendimenti storici						
	Rendimenti storici (%)					Rend. medio annuo composto (%)
	2002	2003	2004	2005	2006	
Garanzia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bilanciato Prudente	n.d.	n.d.	5,636%	8,631%	4,722%	n.d.
Bilanciato Dinamico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<p>ATTENZIONE: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri</p>						

Costi della fase di accumulo	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	10,33 €, da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	a) 0,15% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione; b) 12,00 €, in cifra fissa per gli associati che non effettuano versamenti nel corso dell'anno
Indirettamente a carico dell'aderente:	
- <i>Garanzia</i>	***% del patrimonio
- <i>Bilanciato Prudente</i>	0,1785 % del patrimonio
- <i>Bilanciato Dinamico</i>	***% del patrimonio
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)	
Anticipazione	20,00 €
Trasferimento	10,00 €
Riscatto	Gratuito
Riallocazione della posizione individuale	10,00 €
Riallocazione del flusso contributivo	10,00 €
<p>N.B.: Gli oneri che gravano annualmente sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti. Per maggiori informazioni v. sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare'.</p>	

Indicatore sintetico dei costi				
Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Garanzia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Bilanciato Prudente	1,35265%	0,64752%	0,37666%	0,150205%
Bilanciato Dinamico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<p>L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. Nota Informativa, sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare').</p> <p>ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha valenza meramente orientativa.</p>				

FONDO PENSIONE ARCO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DEL LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO,
BOSCHIVI/FORESTALI, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE

Caratteristiche della forma pensionistica complementare

Informazioni generali

Perché una pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruirti una 'pensione complementare', puoi integrare la tua pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo 'Il regime fiscale').

Lo scopo del Fondo Pensione Arco

Il Fondo Pensione Arco ha lo scopo di consentirti di percepire una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a gestori professionali, nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte che il fondo ti offre.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la tua **posizione individuale** (cioè, il tuo capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella c.d. '**fase di erogazione**', cioè per tutto il resto della tua vita. La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**').



Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto

La struttura di governo del fondo

Aderendo al Fondo Pensione Arco hai l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del fondo. In particolare, insieme agli altri lavoratori, sei chiamato a nominare i componenti della assemblea dei soci delegati, la quale, a sua volta, procede alla nomina di una parte dei componenti degli altri organi.

E' importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del fondo (consiglio di amministrazione e collegio dei sindaci) sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro.



Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli organi e le competenze loro attribuite sono contenute nella Parte IV dello Statuto

Per informazioni sulla attuale composizione consulta la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'

Quanto e come si versa

Il finanziamento del Fondo Pensione Arco avviene mediante il conferimento del TFR (trattamento di fine rapporto) e, se lo deciderai, anche mediante il versamento di contributi a tuo carico e a carico del tuo datore di lavoro.

☐ Le misure della contribuzione sono indicate nella Scheda sintetica, Tabella 'Contribuzione'.

Il TFR

Come sai, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della tua retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente al Fondo Pensione Arco. La rivalutazione del TFR versato al Fondo Pensione Arco, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti. E' allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrai a fare (v. paragrafo 'La tua scelta di investimento').

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.

E' importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo 'In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento').

Il tuo contributo e il contributo del datore di lavoro

L'adesione al Fondo Pensione Arco ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro. Hai però diritto a questo versamento soltanto se, a tua volta, contribuirai al fondo. Difatti, oltre al TFR puoi versare un importo periodico predeterminato e scelto da te, nel rispetto della misura minima indicata nella Scheda sintetica.

Nell'esercizio di tale libertà, tieni conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare - se ne rinverrà la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il 'Progetto esemplificativo', che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo 'Altre informazioni').

Nella scelta della misura del contributo da versare al Fondo Pensione Arco devi avere quindi ben presente quanto segue:

- ✓ il versamento non è obbligatorio. Puoi quindi decidere di versare esclusivamente il TFR. Ricorda però che in tal caso non beneficerai del contributo dell'azienda;
- ✓ se decidi di contribuire, sappi che in ogni caso la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata;
- ✓ se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione, puoi versare un contributo maggiore.



Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella **Parte III dello Statuto**

Attenzione: Gli strumenti che il Fondo Pensione Arco utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. Il Fondo Pensione Arco non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E' quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel par. 'Comunicazioni agli iscritti'.

L'investimento

Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, azioni, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso una 'banca depositaria', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

Il Fondo Pensione Arco non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura competitiva svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento fissate dall'organo di amministrazione del fondo.

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Devi essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a tuo carico. Ciò significa che il valore del tuo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della tua pensione complementare non è predefinito.**

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. Il Fondo Pensione Arco ti propone una garanzia di risultato nel Comparto "Garanzia", con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

Le proposte di investimento

Il Fondo Pensione Arco ti propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Garanzia
- Bilanciato Prudente
- Bilanciato Dinamico

Ricorda che qualora, al momento dell'adesione tu non scelga alcuna delle predette opzioni di investimento, i tuoi versamenti saranno automaticamente impiegati nel comparto Bilanciato Prudente.

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un “benchmark”. Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l’andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

GARANZIA

Finalità della gestione: rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che è ormai prossimo alla pensione e sceglie un comparto con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio.

N.B.: *Questo comparto raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente*

Garanzia: la garanzia prevede che al momento dell’esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale in base alla quale sarà calcolata la prestazione non potrà essere inferiore ai contributi versati nel comparto (al netto delle spese, di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento, ma soltanto nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione dell’attività lavorativa a meno di un terzo;
- cessazione della capacità lavorativa che comporti l’inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- spese sanitarie per terapie ed interventi straordinari riconosciuti dalle strutture pubbliche competenti.

N.B.: *In caso di variazione delle condizioni economiche della convenzione, il Fondo Pensione Arco descriverà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti, in particolare con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti.*

Orizzonte temporale dell’aderente: breve periodo, fino a 5 anni

Grado di rischio: basso

Politica di investimento:

Politica di gestione: orientata verso titoli di debito di breve/media durata (*duration* 3 anni).

Strumenti finanziari: titoli di debito quotati. Investimenti in titoli di debito non quotati sono effettuati solo se emessi o garantiti da Stati o da Organismi internazionali di Paesi OCSE; OICR (in via residuale).

Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati con *rating* elevato (*investment grade*)

Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell’Unione Europea

Rischio cambio: coperto

BILANCIATO PRUDENTE

Finalità della gestione: rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un’esposizione al rischio moderata

Orizzonte temporale dell’aderente: medio/lungo periodo, oltre 5 anni

Grado di rischio: medio basso

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. Il patrimonio viene investito in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, eventualmente anche derivati, con un limite minimo del 64% ed un limite massimo del 76% ed in strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); previsto il ricorso a derivati.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con *rating* medioalto (tendenzialmente *investment grade*). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: area Europa

Rischio cambio: gestito attivamente

Benchmark: 35% indice JPM EGBI All Maturity (obbligazioni titoli governativi area Euro); per il 35% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); per il 30% indice MSCI Europe (azioni Europa -15 paesi).

BILANCIATO DINAMICO

Finalità della gestione: rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi

Orizzonte temporale dell'aderente: medio/lungo periodo (oltre 10 anni)

Grado di rischio: medio-alto

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria. Il patrimonio viene investito in **strumenti finanziari di natura obbligazionaria, eventualmente anche derivati, con un limite minimo del 40% ed un limite massimo del 60% ed in strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte.**

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR; previsto il ricorso a derivati.

Categorie di emittenti e settori industriali: i titoli di natura obbligazionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati con *rating* medio-alto (tendenzialmente *investment grade*); gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società;

Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE e mercati asiatici

Rischio cambio: gestito attivamente

Benchmark: per il 25% indice JPM EMU 1-3y (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro scadenza 1-3 anni); 25% indice Lehman Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate dell'area Euro); per il 20% indice MSCI EMU (azioni area Euro), per il 30% indice MSCI world (titoli azionari a livello globale).



Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la sezione 'Informazioni sull'andamento della gestione'

Per ulteriori informazioni sulla banca depositaria, sugli intermediari incaricati della gestione e sulle caratteristiche dei mandati conferiti consulta la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'

La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta di investimento tra le opzioni che il Fondo Pensione Arco ti propone (v. paragrafo '**Le proposte di investimento**'). Ove tu ritenga che le caratteristiche dei singoli comparti non siano adeguate rispetto alle tue personali esigenze di investimento, il Fondo Pensione Arco ti consente di ripartire tra più comparti il flusso contributivo o la posizione individuale eventualmente già maturata. In particolare il Fondo Pensione Arco ti consente di diversificare i tuoi versamenti su più di un comparto di investimento permettendoti di scegliere le seguenti combinazioni di investimento diversificate per fonte contributiva:

- TFR->comparto Garantito; contribuzione Azienda e Lavoratore->Bilanciato Prudente
- TFR->comparto Garantito; contributo Azienda e Lavoratore->Bilanciato Dinamico

In questo caso devi però porre particolare attenzione alle scelte che andrai a fare di tua iniziativa e avere ben presente che il profilo di rischio/rendimento dell'investimento che sceglierai non sarà più corrispondente a quello qui rappresentato, anche se - ovviamente - dipenderà da quello dei comparti in cui investirai. Nella scelta di investimento tieni anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte.

A) come stabilire il tuo profilo di rischio

Prima di effettuare la tua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che sei disposto a sopportare, considerando, oltre alla tua personale propensione, anche altri fattori quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento
- ✓ la tua ricchezza individuale
- ✓ i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità

B) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere. Ti ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Considera inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

☐ Nella Scheda sintetica, Tabella 'Rendimenti storici', sono riportati i risultati conseguiti dal Fondo Pensione Arco negli anni passati. Questa informazione può aiutarti ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordati che i **rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

C) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("riallocazione"). Ti invitiamo, anzi, a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto A).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tu tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.

Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

In casi particolari ti è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.



I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III dello Statuto.

Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti dal Fondo Pensione Arco è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a. più alti sono i versamenti che farai;
- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che porrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui

potresti aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti sono proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione.

La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata una **pensione complementare** ('rendita'), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Difatti la '**trasformazione**' del capitale in una **rendita** avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione.

Per l'erogazione della pensione il Fondo Pensione Arco stipulerà una apposita convenzione con un'impresa di assicurazione.

Le condizioni che ti saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento del pensionamento.

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un **capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 28 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.



Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella Parte III dello Statuto.

Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, la posizione individuale che avrai accumulato nel Fondo Pensione Arco sarà versata ai tuoi eredi o alle diverse persone che ci avrai indicato. In mancanza, la tua posizione resterà acquisita al fondo.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, il Fondo Pensione Arco ti offre la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai tuoi familiari, sottoscrivendo una rendita 'reversibile'.

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate nel Fondo Pensione Arco richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

In qualsiasi momento puoi tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.



Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel Documento sulle anticipazioni.

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e il Fondo Pensione Arco. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti del Fondo Pensione Arco.



Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

Puoi **trasferire** liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione al Fondo Pensione Arco.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la tua situazione lavorativa.

E' importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.



Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicati nella Parte III dello Statuto.

I costi connessi alla partecipazione

I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc. Alcuni di questi costi ti vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito; la presenza di tali costi diminuisce il risultato del tuo investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi i **costi influiscono sulla crescita della tua posizione individuale**.

Al fine di assumere la tua scelta in modo più consapevole, può esserti utile confrontare i costi del Fondo Pensione Arco con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

☐ Trovi indicati tutti i costi nella Tabella 'I costi nella fase di accumulo' della Scheda sintetica.

Nell'esaminarli considera che il Fondo Pensione Arco non si prefigge scopo di lucro. Le spese che gravano sugli iscritti durante la fase di accumulo sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal fondo e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo. Pertanto gli importi che trovi indicati in Tabella tra le "Spese sostenute durante la fase di accumulo" sono il risultato di una stima, effettuata sulla base dei dati di consuntivo degli anni passati e delle aspettative di spesa per il futuro.

Le "Spese direttamente a carico dell'aderente" sono fissate dall'Assemblea dei Delegati ogni anno, in via preventiva in relazione alle esigenze di copertura delle spese del fondo, e non possono essere superiori allo 0,15% della retribuzione su cui viene calcolata la contribuzione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.

Le modalità della ripartizione sono indicate nel bilancio, nella comunicazione periodica inviata annualmente agli iscritti e nella sezione 'Informazioni sull'andamento della gestione'.

L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un 'Indicatore sintetico dei costi'.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati dal Fondo Pensione Arco (v. Tabella 'Costi nella fase di accumulo' della Scheda sintetica); gran parte dei costi considerati, poiché determinabili solo a consuntivo, sono basati su dati stimati. Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati dal Fondo Pensione Arco hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione) risulta inferiore a quello che avresti se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verifico le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

☐ I risultati delle stime sono riportati nella Tabella 'L'indicatore sintetico dei costi' nella Scheda sintetica.

Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.



I costi relativi alla erogazione delle rendite saranno indicati nel Documento sull'erogazione delle rendite che sarà disponibile successivamente alla scelta della Compagnia di Assicurazione individuata a tal fine dal Fondo.

Il regime fiscale

Per agevolare la costruzione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al Fondo Pensione Arco godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate.

Ti sono riservati ulteriori benefici fiscali se, avendo iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007, il tuo versamento annuo è superiore a 5.164,57 euro.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti del Fondo Pensione Arco sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate dal Fondo Pensione Arco godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.



Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il Documento sul regime fiscale.

Altre informazioni

Per aderire...

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il 'Modulo di adesione'.

La tua adesione decorre dalla data di ricezione del modulo di adesione da parte del Fondo. Entro 90 giorni dalla ricezione del Modulo, Fondo Pensione Arco ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del 'Modulo di adesione' non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: il Fondo Pensione Arco procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all'ultimo giorno del mese.

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Il valore delle quote di ciascun comparto del Fondo Pensione Arco è reso disponibile sul sito web www.fondoarco.it. Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno riceverai una comunicazione contenente un aggiornamento sul Fondo Pensione Arco e sulla tua posizione personale.

Il Fondo Pensione Arco mette inoltre a tua disposizione, nell'apposita sezione del sito web, le informazioni relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata. Tali informazioni sono ovviamente riservate e accessibili esclusivamente da te mediante *password* personale, che ti viene comunicata dal fondo successivamente all'adesione.

Ti invitiamo a prestare particolare attenzione a questi strumenti per conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale e a utilizzarli anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati.

Il Fondo Pensione Arco si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa all'assetto del fondo e che sia potenzialmente in grado di incidere sulle tue scelte di partecipazione.

Il Progetto esemplificativo

Il 'Progetto esemplificativo' è uno strumento che ti fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli che troverai indicati. Il Progetto ti è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi e così via.

Il Progetto è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla Covip, a partire dalla data dalla stessa indicata.

Puoi costruire tu stesso il tuo 'Progetto esemplificativo' personalizzato accedendo al sito web www.fondoarco.it (sezione 'Progetto esemplificativo') e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo al Fondo Pensione Arco.

Reclami e modalità di risoluzione delle controversie

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al Fondo Pensione Arco devono essere presentati in forma scritta e possono essere indirizzati a:

Fondo Pensione Arco - Foro Bonaparte, 65 - 20121 Milano

oppure via e-mail all'indirizzo:

info@fondoarco.it;



Le modalità di risoluzione delle controversie derivanti dal rapporto associativo sono indicate nella **Parte V** dello **Statuto**.

FONDO PENSIONE ARCO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DEL LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO,
BOSCHIVI/FORESTALI, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE

Informazioni sull'andamento della gestione

(aggiornate al 30 novembre 2006)

Garanzia

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1 luglio 2007
Patrimonio netto al 31.12.2006 (in euro):	n.d.
Soggetto gestore:	Procedura di selezione del gestore finanziario attualmente in corso

Informazioni sulla gestione delle risorse

Finalità della gestione: Rivalutazione del capitale rispondendo alle esigenze di un soggetto che è ormai prossimo alla pensione e sceglie un comparto con garanzia di risultato al fine di consolidare il proprio patrimonio.

N.B.: Questo comparto raccoglie i flussi di TFR conferiti tacitamente

Orizzonte temporale dell'aderente: breve periodo (fino a 5 anni)

Grado di rischio: Basso

Politica di investimento:

Politica di gestione: orientata verso titoli di debito di breve/media durata (*duration* 3 anni).

Strumenti finanziari: titoli di debito quotati. Investimenti in titoli di debito non quotati sono effettuati solo se emessi o garantiti da Stati o da Organismi internazionali di Paesi OCSE; OICR (in via residuale).

Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati con *rating* elevato (*investment grade*)

Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea

Rischio cambio: coperto.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non includono i costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark* e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR è stato riportato al netto degli oneri fiscali vigenti

Informazioni Non Disponibili (ND)

Tav. II.4 Rendimenti annui

Tavola II.5 - Rendimento medio annuo composto

3 anni
(2004-2006)

5 anni
(2002-2006)

Benchmark:

10 anni
(1997-2006)

Tavola II.6 - Volatilità storica

3 anni
(2004-2006)

5 anni
(2002-2006)

10 anni
(1997-2006)

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): Costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Informazioni Non Disponibili (ND)

Tavola II.7 - TER

	2004	2005	2006
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di incentivo			
- di cui per compensi banca depositaria			
Oneri di gestione amministrativa			
- di cui per spese generali ed amministrative			
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi			
- di cui per altri oneri amm.vi			
TOTALE GENERALE			

N.B.: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Dalle risultanze di bilancio non si sono riscontrate differenze significative tra gli oneri complessivamente posti a carico degli iscritti e le spese effettivamente sostenute nell'anno.

Bilanciato Prudente

Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/04/2003

Patrimonio netto al 30.11.2006 (in euro): 90.980.116,74

Soggetto gestore: Eurizon Capital SGR, UNIPOL ASSICURAZIONI

Informazioni sulla gestione delle risorse

Finalità della gestione: rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio moderata

Orizzonte temporale dell'aderente: medio/lungo periodo (oltre 5 anni)

Grado di rischio: medio basso

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. Il patrimonio viene investito in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, eventualmente anche derivati, con un limite minimo del 64% ed un limite massimo del 76% ed in strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR (in via residuale); previsto il ricorso a derivati.

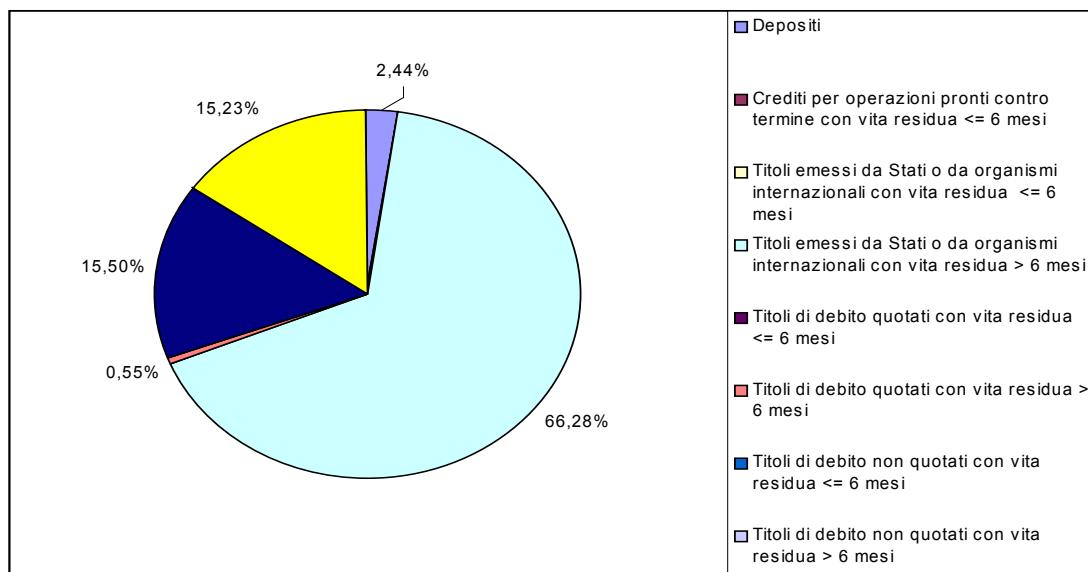
Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con *rating* medioalto (tendenzialmente *investment grade*). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

Aree geografiche di investimento: area Europa

Rischio cambio: gestito attivamente

□ INVESTIMENTO PER TIPOLOGIA DI STRUMENTO FINANZIARIO

Tipologia di attivi	Valore
Depositi	2.215.738
Crediti per operazioni pronti contro termine con vita residua <= 6 mesi	0
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua <= 6 mesi	0
Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali con vita residua > 6 mesi	60.163.713
Titoli di debito quotati con vita residua <= 6 mesi	0
Titoli di debito quotati con vita residua > 6 mesi	501.152
Titoli di debito non quotati con vita residua <= 6 mesi	0
Titoli di debito non quotati con vita residua > 6 mesi	0
Titoli di capitale quotati	14.069.278
Titoli di capitale non quotati	0
Quote di OICR	13.825.426



□ INVESTIMENTO PER AREA GEOGRAFICA

Voce	Comparto BILANCIATO PRUDENTE	
Titoli di debito	100,00%	60.664.865
- Italia	34,22%	20.757.751
- Altri Paesi dell'area Euro	64,96%	39.405.962
- Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%	-
- Stati Uniti	0,83%	501.152
- Giappone	0,00%	-
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	0,00%	-
- Paesi non aderenti all'OCSE	0,00%	-
Titoli di capitale	100,00%	27.894.704
- Italia	9,27%	2.584.856
- Altri Paesi dell'area Euro	46,02%	12.836.647
- Altri Paesi dell'Unione Europea	32,53%	9.074.583
- Stati Uniti	0,00%	-
- Giappone	0,00%	-
- Altri Paesi aderenti all'OCSE	12,18%	3.398.618
- Paesi non aderenti all'OCSE	0,00%	-

□ INVESTIMENTO PER PRINCIPALI ENTI EMITTENTI E/O SETTORI INDUSTRIALI

Tipologia Attivo	Categoria di bilancio	Settore	Totale €
Azioni	I.G - TCapitale Q IT	Communications	443.840,61
		Energy	469.665,16
		Financial	413.615,27
		Utilities	67.254,89
		Totale I.G - TCapitale Q IT	1.394.375,93
	I.G - TCapitale Q UE	Basic Materials	864.277,36
		Communications	1.108.463,27
		Consumer, Cyclical	232.391,86
		Consumer, Non-cyclical	1.168.310,58
		Energy	1.487.571,80
		Financial	3.623.940,10
		Industrial	911.732,93
		Technology	191.727,00
		Utilities	873.981,34
	Totale I.G - TCapitale Q UE	10.462.396,24	
I.G - TCapitale Q OCSE	Basic Materials	257.550,87	
	Consumer, Cyclical	103.382,29	
	Consumer, Non-cyclical	866.881,42	
	Financial	878.142,81	
	Industrial	106.548,91	
Totale I.G - TCapitale Q OCSE	2.212.506,30		
Totale Azioni			14.069.278,47
Obbligazioni	I.G - TStato Org.Int Q IT	Government	21.006.765,23
	I.G - TStato Org.Int Q UE	Government	40.112.373,02
	I.G - TDebito Q OCSE	Financial	505.277,60
Totale Obbligazioni			61.624.415,85
OICR	I.G - OICVM UE	Funds	13.825.425,60
Totale OICR			13.825.425,60
Totale complessivo			89.519.119,92

□ INVESTIMENTI IN STRUMENTI DERIVATI

Non presenti.

□ ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Tipologia di attivi	Valore
Liquidità (in % del patrimonio)	2,44%
OICR (in % del patrimonio)	15,20%
<i>Duration</i> media	3,69
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	13,75
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	2,37

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark*.
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark* e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è stato riportato al netto degli oneri fiscali vigenti

Tav. II.4 Rendimenti annui

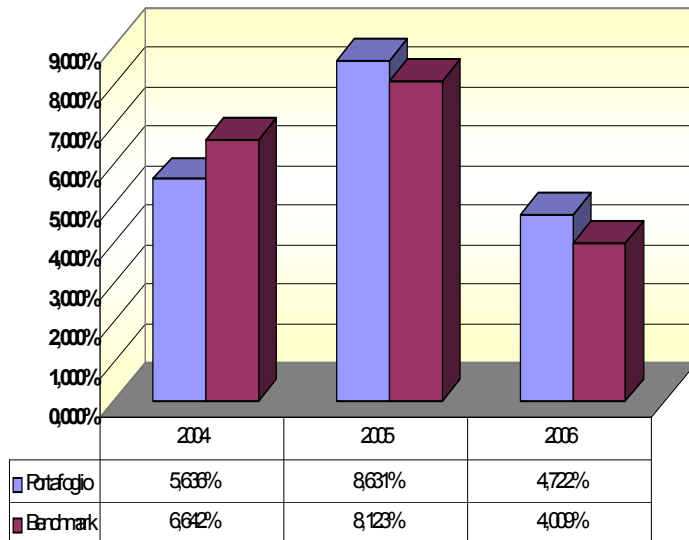


Tavola II.5 - Rendimento medio annuo composto

3 anni
(2004-2006)

Rendimento 6,317%
Benchmark 6,245%

5 anni
(2002-2006)

10 anni
(1997-2006)

Tavola II.6 - Volatilità storica

3 anni
(2004-2006)

Rendimento 0,643%
Benchmark 0,796%

5 anni
(2002-2006)

10 anni
(1997-2006)

Benchmark: 35% indice JPM EGBI All Maturity (obbligazioni titoli governativi area Euro); per il 35% indice JPM EGBI 1-3y (obbligazioni titoli governativi area Euro scadenza 1-3 anni); per il 30% indice MSCI Europe (azioni Europa -15 paesi).

Attenzione: *I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri*

Total Expenses Ratio (TER): Costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.7 - TER

	2004	2005	2006
Oneri di gestione finanziaria	0,1586%	0,2201%	0,2040%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,1329%	0,1319%	0,1224%
- di cui per commissioni di incentivo	0,0000%	0,0641%	0,0561%
- di cui per compensi banca depositaria	0,0256%	0,0241%	0,0255%
Oneri di gestione amministrativa	0,7051%	0,7308%	0,3832%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,3382%	0,3439%	0,1847%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,2094%	0,1743%	0,0877%
- di cui per altri oneri amm.vi	0,1576%	0,2126%	0,1108%
TOTALE GENERALE	0,86370%	0,95089%	0,58727%

N.B.: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

Bilanciato dinamico

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1 luglio 2007
Patrimonio netto al 31.12.2006 (in euro):	n.d.
Soggetto gestore:	Procedura di selezione del gestore finanziario attualmente in corso

Informazioni sulla gestione delle risorse

Finalità della gestione: rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi

Orizzonte temporale dell'aderente: medio/lungo periodo (oltre 10 anni)

Grado di rischio: medio-alto

Politica di investimento:

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria; è prevista una componente obbligazionaria. Il patrimonio viene investito in **strumenti finanziari di natura obbligazionaria, eventualmente anche derivati, con un limite minimo del 40% ed un limite massimo del 60% ed in strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte.**

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR; previsto il ricorso a derivati.

Categorie di emittenti e settori industriali: i titoli di natura obbligazionaria sono emessi da soggetti pubblici o da privati con *rating* medio-alto (tendenzialmente *investment grade*); gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società;

Aree geografiche di investimento: prevalentemente area OCSE e mercati asiatici.

Rischio cambio: gestito attivamente.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo *benchmark*. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark* e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è stato riportato al netto degli oneri fiscali vigenti

Tav. II.4 Rendimenti annui

Tavola II.5 - Rendimento medio annuo composto

3 anni
(2004-2006)

Benchmark: per il 25% indice JPM EMU 1-3y (obbligazioni titoli governativi a breve termine area Euro scadenza 1-3 anni); 25% indice Lehman Euro Aggregate (obbligazioni governative e corporate 5 anni dell'area Euro); per il 20% indice MSCI EMU (azioni area Euro), per il (2002-2006) 30% indice MSCI world (titoli azionari a livello globale).

10 anni
(1997-2006)

Tavola II.6 - Volatilità storica

3 anni
(2004-2006)

5 anni
(2002-2006)

10 anni
(1997-2006)

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): Costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.7 - TER

	2004	2005	2006
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	---	---	---
- di cui per commissioni di incentivo	---	---	---
- di cui per compensi banca depositaria	---	---	---
Oneri di gestione amministrativa			
- di cui per spese generali ed amministrative	---	---	---
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	---	---	---
- di cui per altri oneri amm.vi	---	---	---
TOTALE GENERALE			

N.B.: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

FONDO PENSIONE ARCO

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE
PER I LAVORATORI DEL LEGNO, SUGHERO, MOBILE ARREDAMENTO,
BOSCHIVI/FORESTALI, LATERIZI E MANUFATTI IN CEMENTO, LAPIDEI, MANIGLIE

Profili organizzativi e altre informazioni utili alla partecipazione

Informazioni aggiornate al 30 novembre 2006

Gli organi del fondo

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi: Assemblea dei soci delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei sindaci. Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

Assemblea dei soci delegati: è costituita da 60 componenti eletti in rappresentanza dei soci lavoratori;
Consiglio di amministrazione: è composto da 14 componenti, per metà eletti dall'Assemblea in rappresentanza dei lavoratori e per metà designati dalle Organizzazioni datoriali in rappresentanza delle aziende. L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2006-2008 ed è così composto:

Mariani Massimo (<i>Presidente</i>)	Nato a Penne (PE), il 03/03/51, designato dalle organizzazioni datoriali
Remo Carboni (<i>Vice Presidente</i>)	Nato a Monte San Pietro (BO), il 28/10/50, designato dai lavoratori
Pietro Natale Baroni	Nato a Grossotto (SO), il 21/10/55, designato dai lavoratori
Bruno Bruni	Nato a Carrara (MS), il 29/09/41, designato dai lavoratori
Giuliano Cantoni	Nato a Mantova (MN), il 28/03/40, designato dai lavoratori
Giorgio Fontana	Nato a Pavia (PV), il 02/05/61, designato dalle organizzazioni datoriali
Paolo Gallo	Nato a San Vito al Torre (UD), il 12/06/45, designato dalle organizzazioni datoriali
Daniela Frattoloni	Nato a Milano (MI), il 25/07/55, designato dalle organizzazioni datoriali
Giacomo Ghirlandetti	Nato a Milano (MI), il 03/09/56, designato dalle organizzazioni datoriali
Marcella Marra	Nato a Zagarolo (RM), il 24/12/56, designato dai lavoratori
Pompeo Naldi	Nato a Roccalbegna (GR), il 19/08/49, designato dai lavoratori
Romeo Nardilli	Nato a Paolo del Colle (BA), il 09/10/33, designato dalle organizzazioni datoriali
Raffaele Rizzacasa	Nato a Roma (RM), il 24/03/47, designato dai lavoratori
Alessandro Vardanega	Nato a Pederobba (TV), il 9/11/62, designato dalle organizzazioni datoriali

Collegio dei sindaci: è costituito da 4 componenti per metà eletti dall'Assemblea in rappresentanza dei lavoratori e per metà designati dalle organizzazioni datoriali in rappresentanza delle aziende. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2006-2008 ed è così composto:

Tonino D'Ambrosi (<i>Presidente</i>)	Nato a Roma (RM), il 07/12/57, designato dai lavoratori
Davide Guerra	Nato a Pavia (PV), il 18/01/69, designato dalle organizzazioni datoriali
Mauro Stringhini	Nato a Soresina (CR), il 31/12/55, designato dalle organizzazioni datoriali
Fulvio Turchet	Nato a Fontanafredda (PN), il 24/03/55, designato dai lavoratori

Direttore generale responsabile del Fondo: Massimo Malavasi, nato a Mirandola (MO), il 09/11/60.
Responsabile della funzione di controllo interno: Bruni, Marino & C, via Torino, 51, Milano

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a Previnet s.p.a., con sede in Mogliano Veneto (TV), via Ferretto n. 1.

La banca depositaria

La banca depositaria del Fondo Pensione Arco è Banca Monte dei Paschi di Siena, con sede in Milano, via Rosellini,16.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse del Fondo Pensione Arco è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite convenzioni di gestione.

- Eurizon Capital SGR, con sede in Milano, Via Visconti di Modrone, 11/15
- Unipol Assicurazioni, con sede in Bologna, via Stalingrado 45, con delega per alcune classi di attività a J.P. MORGAN

Il controllo della gestione finanziaria

Il controllo della gestione finanziaria è affidato alla società Kieger AG, con sede a Lugano Piazzetta S.Carlo, 2.

La revisione contabile

Con delibera assembleare del 29/04/05, l'incarico di controllo contabile e certificazione del bilancio del fondo per gli esercizi 2005-2007 è stato affidato alla "PricewaterhouseCoopers S.p.A., via Monte Rosa, 91, Milano".

La raccolta delle adesioni

Le adesioni al Fondo possono essere raccolte presso la sede del Fondo, nei luoghi di lavoro dei destinatari, presso le sedi delle OO.SS. che hanno sottoscritto le fonti istitutive, nonché presso i luoghi che ospitano momenti istituzionali di attività dei soggetti sottoscrittori o promotori delle fonti istitutive.